

TEATRO SOCIALE
SONDRIO



61ª STAGIONE
2023/2024
Lorenzo Passerini,
direzione artistica



LES PÊCHEURS DE PERLES

(I pescatori di perle)

Opera lirica in tre atti su libretto
di Michel Carré e Eugène Cormon (1863)

Musica di **GEORGES BIZET**

BIANCA TOGNOCCHI soprano *LÉILA*

ORESTE COSIMO tenore *NADIR*

INSIK CHOI baritono *ZURGA*

ALBERTO ROTA basso *NOURABAD*

CORO DELL'OPERA DI PARMA

Massimo Fiocchi Malaspina *maestro del coro*

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI

Lorenzo Passerini *maestro concertatore e direttore d'orchestra*

VENERDÌ

16 FEBBRAIO 2024 - ore 20,45



La 61^a Stagione 2023/2024 è realizzata

con il sostegno di

MINISTERO DELLA CULTURA

REGIONE LOMBARDIA

PROVINCIA DI SONDRIO

COMUNE DI SONDRIO

COMUNE DI MORBEGNO

COMUNE DI SONDALO

COMUNE DI BORMIO

COMUNE DI PIURO

con il contributo

Consorzio Comuni B.I.M. DELL' ADDA, Sondrio

Fondazione Gruppo Credito Valtellinese - Crédit Agricole

Fondazione "Ing. Enea Mattei", Morbegno

Fondazione PRO VALTELLINA, Ente filantropico

A.P.S. Orchestra Antonio Vivaldi

Sede legale:

Via Forestale 22 - 23017 Morbegno (SO)

CF. 91014940141 - P. Iva 00942750142

cell. 349 1857442

www.orchestravivaldi.org

A.P.S. Amici della Musica - Sondalo

Sede legale:

Via Vanoni 32 - 23035 Sondalo (SO)

CF. 00553720145 - P. Iva 00553720145

cell. 348 3256939

www.amicidellamusica.org



ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI - AMICI DELLA MUSICA SONDALO

Direttore responsabile - IVAN MAMBRETTI

Editore: AMICI DELLA MUSICA - SONDALO

Autorizzazione Trib. Sondrio n. 214 - Registro Stampa del 2.10.1990

Foto di copertina: Ivan Previsdomini - Stampa: Lito Polaris srl. - Poggiridenti (SO)

PROGRAMMA

Les pêcheurs de perles

(I pescatori di perle)

Opera lirica in tre atti su libretto
di Michel Carré e Eugène Cormon (1863)

Musica di
GEORGES BIZET

PERSONAGGI E INTERPRETI

BIANCA TOGNOCCI	<i>LÉÏLA</i>	soprano
ORESTE COSIMO	<i>NADIR</i>	tenore
INSIK CHOI	<i>ZURGA</i>	baritono
ALBERTO ROTA	<i>NOURABAD</i>	basso

ESECUZIONE IN FORMA DI CONCERTO CON SOVRATITOLI IN ITALIANO

Sul sito www.orchestravivaldi.org è disponibile, per la lettura o la stampa, il libretto dell'opera in lingua originale con a fianco la traduzione in italiano.

CORO DELL'OPERA DI PARMA

Massimo Fiocchi Malaspina *maestro del coro*

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI

Lorenzo Passerini *maestro concertatore e direttore d'orchestra*

TRAMA

Atto primo A Ceylon. I pescatori danzano sulla spiaggia, in attesa di eleggere il loro nuovo capo; la scelta cade su Zurga, che con gravità accetta il compito. Giunge improvvisamente, dopo molti anni di assenza, Nadir (“Des savanes et des forêts”), grande amico di Zurga. I due si erano separati poiché, durante un viaggio a Kandy, la città capitale dell'isola, la visione di una giovane sacerdotessa del tempio di Brahma aveva turbato la loro amicizia; ora che si sono ricongiunti, si promettono eterna fedeltà (“Au fond du temple saint”). Fra le esclamazioni della folla, approda alla spiaggia una barca: conduce la fanciulla, scelta fra altre vergini, che con le sue preghiere dovrà vegliare e proteggere il lavoro dei pescatori; la donna è Léila, la sacerdotessa di Kandy.

Atto secondo È notte. Il gran sacerdote Nourabad ricorda a Léila il suo ruolo e il suo voto di castità; la donna si dichiara pronta a rispettarlo e racconta come anni prima, pur di salvare la vita a un fuggiasco, fosse stata pronta a sacrificare la propria. Rimasta sola, Léila viene raggiunta da Nadir, che l'ha riconosciuta; fra i due vi è un tenero scambio di frasi amorose (“Ton coeur n'a pas compris le mien!”) bruscamente interrotte da Nourabad che, furente, li denuncia a Zurga e agli altri pescatori.

Atto terzo Zurga è ora infelice e disperato: Nadir ha tradito ancora una volta la loro amicizia ed egli deve condannarlo a morte. Viene condotta Léila, che invano tenta di scagionare l'amato; Zurga, al colmo dell'inquietudine, la riconosce: è lei la donna che l'ha aiutato quando, fuggiasco, aveva rischiato morte certa. Per salvare i due giovani Zurga decide di incendiare il villaggio e, mentre il popolo e i sacerdoti fuggono terrorizzati, aiuta i due a salire su una barca, contemplando poi, solo e sconsolato, la loro fuga.

GUIDA ALL'ASCOLTO

È banale consuetudine sottolineare come solo con *Carmen* Georges Bizet raggiunga la piena maturità espressiva, relegando al ruolo di piacevoli - se non ingenui - esperimenti tutte le opere che l'hanno preceduta. Opinione rispettabile, ma non di meno arbitraria; è vero che l'importanza storica, musicale ed estetica di *Carmen* rappresenta un *unicum* nella produzione di Bizet (e nella storia del melodramma in generale), ma non si può negare che anche i *Pêcheurs de perles* posseggano una dignità artistica peculiare e specialissima. L'Oriente, così spesso vagheggiato in quello scorcio di secolo, soprattutto in Francia (si suole indicare nell'ode sinfonica *Le desert* di Félicien David, 1844, il capostipite del genere), fa da sfondo, fascinoso e avvolgente, a una banale storia d'amore, in cui il classico triangolo acquista tinte inusitate: poiché se è vero che Nadir ama appassionatamente Léila, è pur vero che nutre un affetto incondizionato per Zurga; e se quest'ultimo soffre per i morsi della gelosia, non ci fa chiaramente capire chi ne sia effettivamente la causa. Illuminanti in questo senso il suo recitativo e aria del terzo atto “L'orage s'est calmé”; più modestamente, Léila si limita ad amare uno solo dei due.

Al di là dell'intreccio amoroso, della convenzionalità e della banalità di certi passaggi, *Les Pêcheurs de perles* restano un palcoscenico ideale per cantanti dalla eccezionale caratura vocale; in particolare il ruolo di Nadir, tutto giocato sul registro acuto, che il sapiente uso dei cosiddetti ‘suoni misti’ (l'incisione di Gigli della celebre “Je crois entendre encore” è

esempio probante) può rendere penetrantissimo e giustamente esotico, è occasione di inarrivabili trionfi per un cantante in grado di padroneggiarlo con sicurezza. Tra le pagine dell'opera particolare risalto hanno i duetti dei protagonisti: quello del primo atto di Nadir e Zurga "Au fond du temple saint", purtroppo più volte rimaneggiato (non sempre con esiti felici) dopo la morte dell'autore, e soprattutto quello del secondo di Nadir e Léila; quest'ultimo, con le sue languide e insinuanti tinte orchestrali, per certi aspetti anticipa soluzioni utilizzate poi in *Carmen*.

Quanto a languore e sensualità, inarrivabile è anche la coda orchestrale del bel coro "Brahma, divin Brahma", preludio, con la sua atmosfera notturna e misteriosa, all'incantevole aria di Nadir, vago soliloquio alla luce delle stelle; in risalto anche le pagine corali, soprattutto quelle che aprono l'opera con la loro particolare sottolineatura ritmica e l'uso, anche se un poco ingenuo, dei Leitmotive. *Les Pêcheurs* sono inoltre un esempio lampante di quanto perniciosi possano essere certi rimaneggiamenti e aggiustamenti della partitura originale. Il finale dell'opera, infatti, scomparso Bizet parve ai contemporanei non abbastanza grandioso e non sufficientemente drammatico; si provvide a modificarlo, aggiungendovi un brutto terzetto e condannando di volta in volta il povero Zurga a perire tra le fiamme o a essere pugnalato dai sacerdoti, laddove l'autore aveva preferito un finale più aperto e sospeso, con Zurga lasciato in vita a contemplare, malinconico, la felicità dei due amanti in fuga.

Fortunatamente, nelle ultime rappresentazioni e incisioni discografiche si è preferito tornare al finale originale. Opera intimamente francese, certo, ma anche opera italiana, se è vero che in Francia, dopo le prime rappresentazioni del 1863, la partitura di Bizet venne quasi dimenticata e fu necessaria la mediazione dell'impresario Sonzogno il quale, durante l'Esposizione universale di Parigi del 1889, presentò, fra le altre, un'opera intitolata *I pescatori di perle*, con grande sorpresa e, si immagina, imbarazzo dei francesi. È anche il caso di ricordare, oltre alla già citata interpretazione di Gigli, quanto taluni grandissimi tenori italiani (De Lucia, Caruso, Tagliavini, solo per citare i più celebri) abbiano contribuito alla fama del ruolo di Nadir.

"Dizionario dell'Opera 2008", a cura di Piero Gelli, edito da Baldini Castoldi Dalai editore, Firenze

GEORGES BIZET (*Parigi 1838 - Bougival 1875*)

Figlio di un maestro di canto, studiò Pianoforte e Composizione al Conservatorio di Parigi. A 15 anni ricevette il "Prix de Rome" e vinse il Concorso "Offenbach" con l'operetta *Le docteur Miracle*. A Roma scrisse un'opera buffa, *Don Procopio*, e una aria, *Esméralda* (poi ridotta a *sinfonia* con cori sotto il titolo "*Vasco de Gama*"), e una *Suite* per orchestra. Tornato a Parigi fu costretto dapprima a modesti lavori di riduzione e trascrizione. Gli fu poi commissionata un'opera, *Les pêcheurs de perles* (1863) e quattro anni più tardi *La jeune fille de Perth*. Scrisse intanto critiche musicali piene di ardimento e di schiettezza; ammirava Richard Wagner, ma riteneva che alle genti di origine latina si convenisse un'arte diversa dalla nordica, come quella di Giuseppe Verdi. Seguirono altre opere: *Djamileh* (1871) e *L'Arlésienne* (1872), che cadde nell'incomprensione, e nel 1875 *Carmen*, il capolavoro di Bizet, sempre più applaudito e amato. *Carmen*, e anche molte pagine di altre sue opere, mostrano un'arte chiara, incisiva, ardente sia nella resa del dramma sia nei valori puramente musicali: nella melodia trascinante, nella splendente e leggera orchestrazione.



Lorenzo Passerini

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Nato a Morbegno nel 1991, si è diplomato con il massimo dei voti in trombone presso il Conservatorio di Como nel 2009. Nel 2014 ha conseguito il diploma accademico di secondo livello presso il Conservatorio di Aosta con il massimo dei voti. Come trombonista ha intrapreso tournée in tutto il mondo

sotto la direzione di illustri maestri quali John Axelrod, Andrey Boreyko, Fabio Luisi e Riccardo Muti.

Dopo gli studi di direzione d'orchestra, l'attività direttoriale è iniziata nel dicembre 2011, alla guida dell'Orchestra Antonio Vivaldi, di cui è direttore musicale dalla sua fondazione. Dal 2017 è direttore artistico della Stagione Sinfonica del Teatro Sociale di Sondrio.

Dal 2015 collabora con il Maestro Nicola Luisotti in produzioni operistiche nei più famosi teatri d'Europa: Royal Opera House di Londra, Teatro Real di Madrid e Teatro alla Scala di Milano. Nell'autunno 2018 Lorenzo è stato direttore assistente del Maestro Luisotti nella produzione di *Turandot* di Puccini al Teatro Real di Madrid.

Nello stesso anno ha diretto l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari e l'Orchestra DITTO in una tournée in Corea del Sud con il soprano Sumi Jo.

Nel Stagione 2019/20 ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Stato russa "Novaya Rossiya" alla Tchaikovsky Hall di Mosca con il soprano Nadine Sierra, il "Concerto all'Alba" del Ravello Festival con l'Orchestra Sinfonica di Salerno, *Tosca* al Teatro Regio di Torino in sostituzione di Daniel Oren, i *Carmina Burana* di Carl Orff all'Opera Nazionale di Varsavia e un concerto di gala con il tenore Francesco Demuro al Teatro dell'Opera di Sassari. Ha concluso la stagione alla Sydney Opera House dirigendo *Faust* di Charles Gounod. La Stagione 2020/21 è iniziata al Teatro Real di Madrid con l'opera *Un ballo in maschera* di Verdi, dove ha condiviso il palcoscenico con Nicola Luisotti; ha poi guidato l'Orchestra Filarmonica Toscanini di Parma e l'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova. Sempre nella stessa Stagione ha diretto *Pierino e il Lupo* di Prokofiev con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, ha debuttato al Teatro di Las Palmas di Gran Canaria con *La Cenerentola* di Rossini e ha diretto *Aida* di Verdi alla Sydney Opera House.

La Stagione 2021/22 si è aperta al Teatro Nazionale di Zagabria con *La Rondine* di Puccini. È tornato alla Sydney Opera House per *La Bohème* di Puccini e ha debuttato al Teatro San Carlo di Napoli con *La Sonnambula* di Bellini insieme a Jessica Pratt e Francesco Demuro; al Teatro dell'Opera di Francoforte con *Fedora* di Giordano, all'Opéra Royal de Wallonie in un Gala con il soprano Nadine Sierra, alla Konzerthaus Dortmund in un Gala con il soprano Nadine Sierra e il tenore Xabier Anduaga e al Teatro dell'Opera di Essen ne *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini. Al Festival dell'Opera di Savonlinna ha debuttato *Tosca* di Puccini con Matthew Polenzani e Ludovic Tezier nel cast. Ha concluso la Stagione con

un Gala insieme al soprano Pretty Yende al Festival di Turku in Finlandia. La Stagione in corso ha visto *La Bohème* di Puccini al Théâtre du Capitole di Tolosa e all'Opera di Colonia, *Rigoletto* di Verdi al Teatro di San Carlo di Napoli, i *Carmina Burana* di Carl Orff al Teatro Nazionale di Varsavia, *Norma* di Bellini al Teatro Massimo di Palermo, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti all'Opera Las Palmas, al quale è seguito il suo debutto parigino in una nuova produzione del Théâtre des Champs Elisèes di *Bohème* acclamata dalla critica nonché *Roméo et Juliette* di Gounod al Teatro Eskalduna di Bilbao, *Aida* di Verdi a Brisbane e *Il barbiere di Siviglia* alla Deutsche Oper di Berlino. I prossimi impegni lo vedranno presente nei maggiori Teatri in Australia, Francia, Giappone, Canada, Texas (USA), Finlandia, Gran Bretagna, Germania, Austria e Olanda. Il M.o Lorenzo Passerini è rappresentato in esclusiva mondiale dall'Agenzia *GM Art&Music* di Gianluca Macheda.

Bianca Tognocchi *soprano*

Diplomatasi al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, è vincitrice di numerosi Concorsi, tra cui "Renata Tebaldi", "Marcella Pobbe", "Magda Olivero" e molti altri.

Dal 2010 ha interpretato numerosi ruoli in importanti Teatri italiani, tra i quali: Adina in *L'elisir d'amore*, Barbarina in *Le nozze di Figaro*, Ninetta in *La finta semplice*, Serpina in *La serva padrona*. Ha cantato *Lucia di Lammermoor* al Teatro Donizetti di Bergamo nel ruolo della protagonista e diversi ruoli nelle produzioni di "OperaLombardia". Altri debutti successivi sono stati al Teatro Regio Torino e Nannetta in *Falstaff* al Ravenna Festival, sotto la direzione di Riccardo Muti. L'anno successivo al "Festival dei due mondi" di Spoleto, al Teatro alla Scala di Milano, all'Opéra de Chambre de Genève e nella primavera del 2018 la sua prima *Gilda* in *Rigoletto* all'Opera di Malmö e negli anni successivi in altri Teatri italiani e stranieri. Per quanto riguarda la musica sacra ha cantato in diversi concerti con l'Orchestra Haydn di Bolzano. Dalla stagione 2018/2019 Bianca Tognocchi è membro dell'Ensemble dell'Opera di Lipsia dove ha cantato *Gilda* in *Rigoletto*, in *Lucia di Lammermoor*, in *Die Frau ohne Schatten*, in *Capriccio*, Frasquita (*Carmen*), Waldvogel (Siegfried) e molti altri ruoli. Nel 2020 ha cantato *Lucia di Lammermoor* allo Staatstheater Darmstadt, *Rita* di Donizetti in una produzione all'aperto a Lipsia, *Gilda (Rigoletto)* e *Susanna (Le nozze di Figaro)* all'Opera di Francoforte.

A partire dalla Stagione 2020/21 fa parte dell'Ensemble dell'Opera di Francoforte. Ha tenuto recital in Germania alla Philharmonie di Berlino e alla Philharmonie di Essen.

All'Opera di Francoforte ha debuttato nel ruolo di Madama Brillante ne *Le nozze di Figaro* e a Londra ha cantato Despina in *Così fan tutte* di Mozart e nel ruolo della contessa Olga in *Fedora* di Umberto Giordano.

Nella stagione 2021/2022 ha debuttato alla Deutsche Oper an Rhein di Düsseldorf in *Lucia di Lammermoor* nel ruolo del titolo. Altri impegni sono Clorinda (*La Cenerentola*), Italienische Sängerin (*Capriccio*) e Norina (*Don Pasquale*) all'Opera di Francoforte.



Oreste Cosimo *tenore*

Diplomato al Conservatorio “Arrigo Boito” di Parma con il massimo dei voti e la lode nel 2016, è stato selezionato da Riccardo Muti per “Italian Opera Academy” di Ravenna. Ha studiato all’“Accademia del Teatro alla Scala” e con artisti di fama mondiale (Renato Bruson, Ramon Vargas, Gregory Kunde, Luciana D’Intino, Vincenzo Scalerà). Vincitore assoluto (*Grand Prix*) al Concorso “Bibigul Tulegenova” (Kazakistan) e del Concorso “Voci Verdiane”, si è esibito nelle Stagioni del Teatro Alla Scala di Milano, Filarmonico di Verona, Stadttheater di Berna, Regio di Parma, Pavarotti di Modena, Municipale di Piacenza, Reisopera Nederlands, Teatro Comunale di Firenze, Opera di Craiova, Sociale di Como, Donizzetti di Bergamo, Ponchielli di Cremona, Grande di Brescia, Opera Côté d’Azur di Nizza. I ruoli maggiormente interpretati sono: Rodolfo (*La Bohème*), Il Duca di Mantova (*Rigoletto*), Alfredo (*La traviata*), Nemorino (*L’elisir d’amore*), Nadir (*Les pêcheurs de perles*); Camille De Rossillon (*La vedova allegra*); Edgardo (*Lucia di Lammermoor*); Don Ottavio (*Don Giovanni*); Fenton (*Falstaff*).



Intensa anche l’attività nel repertorio lirico-sinfonico (*Messa di Gloria* di Puccini, *Stabat Mater* e *Petite Messe Solennelle* di Rossini), il *Requiem* di Mozart e *Stabat Mater* di Dvorak. Ha inciso per il mensile *Amadeus* lo *Stabat Mater* di Rossini con Sonia Ganassi, Maria Pia Piscitelli e Carlo Colombara. È stato diretto da Riccardo Muti, Daniel Barenboim, Antonio Pappano, Francesco Ivan Ciampa, Michele Spotti, Christoph Eschenbach e Nello Santi il quale, nel 2017, al Teatro alla Scala gli affida la sostituzione del tenore Francesco Meli in una prova con orchestra cantando il ruolo di Alfredo con Anna Netrebko.

Insik Choi *baritono*

Ha studiato canto con Kwangdong Kim alla Yonsei University di Seoul. Durante gli studi ha preso parte a diverse masterclass; è stato inoltre finalista del “Joong Ang Music Concours” nel marzo 2015.

Insik Choi ha cantato in Corea del Sud, tra gli altri ruoli, il Conte di Almaviva (*Le nozze di Figaro*), Marcello (*La Bohème*) Mandarin (*Turandot*). Nel 2018 si è classificato terzo al “Concorso internazionale di canto Ópera de Tenerife” e contemporaneamente ha vinto il “Premio del pubblico”. Nel 2023 Insik Choi ha vinto il 1° Premio e il Premio del pubblico al Concorso Mondiale di Canto “Vincerò” di Verona.

Nella stagione 2022/23 ha cantato Mirza / Myrtenmirza nella prima tedesca di “*La canzone dell’isola magica*”, Marcello (*La Bohème*), Lord Ashton in (*Lucia di Lammermoor*).



Alberto Rota *basso*

Nato a Bergamo, ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio della sua città. Ha debuttato in *Madama Butterfly* dopo aver vinto il XLII Concorso Internazionale "G. Belli" di Spoleto. In seguito ha interpretato vari ruoli: Colline (*La bohème*), Angelotti (*Tosca*), Oroveso (*Norma*), Lord Valton (*I Puritani*), Raimondo (*Lucia di Lammermoor*), Noè (*Il diluvio universale*) Ferrando (*Il trovatore*), Loredano (*I due Foscari*), Jorg (*Stiffelio*), Monterone e Sparafucile (*Rigoletto*), Pietro (*Simon Boccanegra*), Papa Leone III (*Attila*), Ramfis (*Aida*) e Banco (*Macbeth*), Sarastro (*Il flauto magico*), Don Basilio (*Il barbiere di Siviglia*) ed altri ancora in molti Teatri lirici di tutta Italia.

Svolge inoltre un'intensa attività concertistica di musica sacra e lirica, tra cui diverse esecuzioni della rossiniana *Petite Messe Solennelle* dirette dal compianto Romano Gandolfi e da Bruno Casoni per il Teatro Regio di Torino, la collaborazione all'incisione del disco *Between Friends* di Ramon Vargas edito dalla RCA e *La Passione secondo San Marco* di Perosi alla presenza del pontefice Giovanni Paolo II nella Sala Nervi.



Coro dell'Opera di Parma

I Coro dell'Opera di Parma raccoglie e continua la secolare tradizione corale della città.

Nell'ultimo decennio la sua attività ha conosciuto livelli di grande spessore artistico, testimoniati dalle sue continuative presenze nei più importanti Teatri di Tradizione italiani e la partecipazione a Festival internazionali (Salon de Provence, Festival di Locarno, "la Perla di Zurigo" e altri). Non meno prestigiose le sue frequenti esibizioni in Europa (Svizzera, Francia, Spagna, Germania) sia nel repertorio lirico che sacro che tramandano nel mondo la grande tradizione musicale italiana dall'Ottocento ai giorni nostri. Da diversi anni il Coro partecipa alle stagioni liriche di Roncole Verdi davanti alla Casa natale del Maestro ed alle produzioni operistiche e concertistiche dirette dal M.o Stefano Giaroli.



Massimo Focchi Malaspina *maestro del coro*

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano dove si è diplomato in Musica corale e Direzione di coro; in Composizione e in Pianoforte e presso il Conservatorio di Santa Cecilia di Roma dove ha conseguito il Diploma in Direzione d'orchestra. Collabora con il Teatro Regio di Parma in qualità di Altro maestro del coro e di Direttore musicale di palcoscenico, con Aslico Opera Lombardia, in qualità di Maestro del coro e con il Teatro Comunale di Piacenza in qualità di Direttore musicale



di palcoscenico. Ha collaborato con Ravenna Festival e Macerata Opera Festival in qualità Altro maestro del coro. È Maestro del Coro di voci bianche del Teatro Regio di Parma. Dal 2011 è Maestro di Cappella presso la Basilica di San Marco di Milano dove prepara e dirige anche l'Ensemble vocale e il coro di voci bianche. È direttore artistico di "Arona Music Academy" ed è stato docente presso la Scuola del Teatro Musicale con sede presso il Teatro Coccia di Novara. Laureato in Filosofia all'Università di Lugano, ha vinto diversi premi in concorsi di musica da camera e corale.

Orchestra Antonio Vivaldi

L’Orchestra Antonio Vivaldi, fondata nel 2011, in poco tempo diviene una realtà stabile nel panorama musicale italiano, vantando collaborazioni con importanti Stagioni concertistiche, Festival e Istituzioni musicali del Paese.

I suoi componenti, selezionati tra i più promettenti giovani musicisti del panorama italiano, hanno al loro attivo esperienze nelle più importanti Orchestre europee (London Symphony Orchestra, Gewandhausorchester Leipzig, Orchestra Filarmonica di Rotterdam, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala, Orchestra del Teatro “La Fenice” di Venezia, Orchestra del Teatro di San Carlo, Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari) accomunati tutti dal desiderio di dare vita ad una realtà artistica giovane e nuova.

L’Orchestra Antonio Vivaldi conta al suo attivo più di duecentocinquanta concerti sinfonici tenutisi nelle maggiori sale concertistiche e Teatri del Paese tra cui la Sala Verdi del Conservatorio di Milano, la Scuola Grande di San Rocco di Venezia, il Teatro Bibiena di Mantova, il Teatro Sociale di Como, il Comunale di Vicenza e il Filarmonico di Verona. La tournée intrapresa in Spagna nel 2014, registrando sempre il tutto esaurito, sancisce il debutto dell’Orchestra sulla scena europea. Le esperienze internazionali proseguono in Svizzera e Lussemburgo. Nel dicembre 2019 si esibisce in Cina in una tournée di sei concerti.

Nel 2015, a soli quattro anni dalla propria fondazione, l’Orchestra Antonio Vivaldi diviene “orchestra residente” della Stagione concertistica delle “Serate Musicali” di Milano, guadagnandosi così un ruolo di primo piano all’interno di un cartellone condiviso dai più grandi artisti del panorama mondiale.

Sempre nel 2015, l’Orchestra inaugura, al termine di importanti interventi di ripristino alla sua funzione originaria, il rinato Teatro Sociale di Sondrio con l’esecuzione della *IX Sinfonia di Beethoven*, accolta da grandissimo successo di pubblico e critica. A partire dalla stagione 2016/2017 l’Orchestra diviene “residente” presso lo stesso Teatro.

Il repertorio dell’Orchestra Antonio Vivaldi si spinge sino ad abbracciare la musica contemporanea, attraverso collaborazioni continuative con alcuni tra i più importanti compositori della scena nazionale quali Silvia Colasanti, Fabio Vacchi, Giorgio Battistelli, Piergiorgio Ratti, Andrea Portera.

L’Orchestra vanta inoltre collaborazioni con direttori d’orchestra e solisti di fama internazionale.

La direzione artistica è composta da Lorenzo Passerini (direttore musicale) e Ernesto Colombo (direttore di produzione). L’attività dell’Orchestra Vivaldi è sostenuta dal Ministero della Cultura, da Regione Lombardia e dagli Enti locali.

INFORMAZIONI

INGRESSO SOCI: Concerto in abbonamento

A concerto iniziato al socio potrà essere assegnato, qualora disponibile, un nuovo posto; l'ingresso in sala sarà possibile a fine esecuzione del brano in corso di esecuzione.

INGRESSO NON SOCI:

- Biglietto in **prevendita online** sul sito www.orchestravivaldi.org
- Biglietto in **vendita diretta** presso la biglietteria del Teatro Sociale a partire da 90 minuti prima dell'inizio del concerto

Tipologia biglietto	
ORDINARIO (oltre 26 anni)	€ 30
GIOVANE (da 19 a 25 anni)	€ 10
UNDER 19	gratuito
DOCENTI e ALLIEVI delle Scuole di Musica pubbliche e private della Provincia di Sondrio (È gradita la prenotazione telefonica al 348 3256939, entro le ore 12 del giorno del concerto.)	gratuito

Servizio **BUS NAVETTA** (gratuito per i Soci)

POSCHIAVO (Stazione)	19,30	SEMOGO	18,15
Li Curt	19,33	ISOLACCIA	18,22
Le Prese	19,36	PREMADIO	18,30
Brusio	19,44	BORMIO (Perego)	18,40
Campascio	19,47	PRESIDIO ASL	18,45
Campocologno	19,50	SANTA LUCIA (Ponte)	18,50
		SONDALO (v.le Libertà)	19,05
MADONNA DI TIRANO		GROSIO (Comune)	19,12
InfoPoint P	20,00	GROSOTTO (Centrale)	19,15
		GROSOTTO (Comune)	19,17
		MAZZO	19,22
		TOVO S. AGATA	19,25
MORBEGNO (Auditorium)	19.45	LOVERO	19,30
Talamona	19,50	SERNIO (Valchiosa)	19,35
Ardenno	20,00	TIRANO (p.za Marinoni)	19,42
San Pietro Berbenno	20,10	MADONNA DI TIRANO	19,50 a
Castione	20,20	InfoPoint P	20,00 p
Sondrio (rotonda Via Milano)	20,25	BIANZONE	20,05
SONDRIO-TEATRO	20,30	TRESENTA	20,10
		SAN GIACOMO	20,13
		MONTAGNA (Trippi)	20,20
		SONDRIO(p.le Bertacchi)	20,25
		SONDRIO - TEATRO	20,30

Prossimo appuntamento
dell'**ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI**

DOMENICA 25 FEBBRAIO - ORE 17

7° concerto della Stagione 2023/24 - Teatro Sociale, Sondrio

MUSICA DA FILM

LELE MARCHITELLI: *La grande bellezza* (10° anniversario)

ENNIO MORRICONE: *Il Buono, il Brutto e il Cattivo*

NINO ROTA: *La dolce vita*

JOHN WILLIAMS: *Jurassic Park* (30° anniversario)

JOHN WILLIAMS: *Schindler's List* (30° anniversario)

KLAUS BADELT, HANS ZIMMER: *Pirati dei Caraibi* (20° anniversario)

ENNIO MORRICONE: *Mission*

NINO ROTA: *Amarcord* (50° anniversario)

NINO ROTA: *Il Padrino*

ENNIO MORRICONE: *C'era una volta il West*

JOHN WILLIAMS: *Star Wars* (40° anniversario)

Ernesto Colombo *direttore*

